

Progetto pilota sperimentale in materia di educazione digitale dei consumatori adulti- Avviso pubblico MIMIT del 29/11/2022 rivolto alle regioni ai sensi dell'art.148 della Legge n. 388/2000 e dei decreti ministeriali 6 maggio 2022, art.3, comma 1, e 10 agosto 2020, art. 6, comma 1.

**“DIGITALMENTIS”**

**1. Contesto e finalità**

Le tecnologie digitali e l'accesso ai nuovi media connotano sempre di più lo svolgimento di numerose attività ordinarie, come gli acquisti di prodotti e servizi, la gestione dei rapporti con la pubblica amministrazione e la fruizione dei servizi pubblici.

La trasformazione digitale sta, pertanto, cambiando radicalmente la vita e le abitudini dei consumatori, offrendo opportunità di sviluppo innovative ma creando, al contempo, nuove criticità.

Nel Lazio si registrano notevoli criticità di contesto nella fruizione di internet e nell'accesso ai servizi digitali da parte delle famiglie, criticità che si accentuano qualora si assuma come target di riferimento la popolazione anziana, condizionata, anche psicologicamente, da una naturale avversione all'utilizzo delle nuove tecnologie e dalla percezione della propria inadeguatezza soprattutto nel gestire i rischi legati alla rete, spesso sconosciuti anche a coloro che utilizzano normalmente la tecnologia digitale ed accedono al web.

Lo sviluppo delle infrastrutture informatiche e la promozione della cultura digitale assumono, quindi, un ruolo strategico per lo sviluppo dei territori, attraverso la riduzione del *digital divide*, fattore di esclusione sociale, che rende sempre più difficile la partecipazione degli adulti alla vita di relazione della comunità ed ai rapporti con le amministrazioni pubbliche e private.

In questo contesto si inserisce l'intervento in questione che è diretto a realizzare le seguenti finalità:

- rafforzare la cultura e le competenze digitali dei soggetti adulti con fragilità di varia natura (età, patologie, competenze linguistiche, divario geografico, disoccupazione, ecc.);
- realizzare un percorso formativo per consumatori e utenti adulti, diretto a fornire quelle competenze di base che li rendano consapevoli e sicuri nell'affrontare la rete ed i suoi rischi attraverso un servizio di facilitazione, da erogare in appositi sportelli;
- stimolare la cultura digitale in tutte le fasce della popolazione, tramite interventi formativi informali mirati, combinati a un'attività di *branding* delle competenze digitali.

Si tratta di un Progetto pilota sperimentale finanziato con risorse statali trasferite alle Regioni dal Ministero delle imprese e del Made in Italy (MIMIT), in coerenza con gli obiettivi europei fatti propri nel 2021 dalla “Nuova agenda dei consumatori” per una trasformazione digitale e, in particolare, con la linea di intervento diretta a rafforzare la tutela dei consumatori nell'ambito della digitalizzazione dei servizi e dell'economia digitale.

Più precisamente il MIMIT, con Avviso pubblico del 29 novembre 2022, riservato alle Regioni, (Avviso MIMIT) ha destinato l'importo complessivo di € 3.900.000,00 allo scopo di promuovere la realizzazione di iniziative volte ad elevare il livello delle competenze digitali dei consumatori adulti con particolare riguardo ai soggetti di età pari o superiore a 65 anni e con

precedenza per i soggetti caratterizzati da particolari fragilità di natura fisica, economica e sociale. L'Avviso ha previsto la presentazione di un unico progetto sperimentale aggregato, da parte di un gruppo di 9 Regioni -Lazio, Veneto Puglia Toscana Marche Friuli Basilicata Liguria Abruzzo- che si sono candidate, coordinato dalla Regione Toscana, che cura il raccordo con il MIMIT e riferisce eventuali indirizzi o indicazioni da parte di quest'ultimo ai fini di un'uniforme gestione del progetto.

Nell'ambito di questo percorso il Lazio ha presentato la sua scheda progetto che è stata trasmessa alla Regione coordinatrice ed è confluita nel Progetto aggregato sottoposto alla valutazione della competente struttura del MIMIT che, con D.D. 22/12/2022, ha accettato la domanda di finanziamento provvisorio ed ha autorizzato il relativo impegno di spesa e, con D.D. 18/01/2023, ha altresì disposto l'erogazione della prima quota a titolo di anticipazione, accreditata - sul conto di tesoreria indicato da ciascuna Regione – in data 31/01/2023. Alla Regione Lazio sono state assegnate risorse pari a euro 767.868,80, comprensive degli oneri di verifica.

Le attività previste dal Progetto pilota denominato *Digitalmentis* (Progetto) si inseriscono nella più ampia cornice della nuova Agenda Digitale della Regione Lazio (DGR n. 326/2022) nonché degli interventi di cui alla DGR “PNRR – *Approvazione dello Schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15, comma 1, Legge 241/90, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Lazio, per la realizzazione della Missione 1 - Componente 1 - Misura 1.7.2 -Rete dei servizi di facilitazione digitale*”. Le forme di raccordo con gli interventi suddetti ricompresi nell'iniziativa strategica nazionale “Repubblica Digitale”, coordinata dal Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono in corso di definizione attraverso apposita interlocuzione tra le Regioni partner e il medesimo DTD.

## **2. Soggetti attuatori**

Sono soggetti attuatori le seguenti associazioni iscritte nel Registro regionale dei consumatori e degli utenti del Lazio 2023 ammesse a partecipare al Progetto con determinazione n. G08136 del 12 giugno 2023 a seguito della presentazione della manifestazione di interesse di cui alla determinazione n. G05440 del 20 aprile 2023:

1. Adoc Roma e Lazio
2. Adusbef
3. Aeci lazio
4. Assoconfam
5. Codacons Lazio
6. Codici Lazio
7. Confconsumatori Lazio
8. Federconsumatori Lazio
9. Movimento Difesa del Cittadino Lazio
10. Udicon Lazio
11. Ug.cons Lazio

### **3. Attività progettuali da realizzare**

Le attività previste, a specificazione di quanto descritto nella Scheda Progetto Modello 2.b, approvata dal MIMIT con D.D.22.12.2022, sono le seguenti:

- sensibilizzazione rispetto all'importanza dell'uso del digitale e della corretta gestione dei rischi connessi alla rete;
- realizzazione di un percorso formativo, ivi inclusa la formazione specifica per il target individuato come destinatario dell'iniziativa, anche mediante l'erogazione di appositi eventi di formazione e/o di accompagnamento personalizzato;
- assistenza, in termini di *empowerment* delle competenze digitali, per migliorare le condizioni di vita ed agevolare l'esercizio dei diritti e delle facoltà nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i soggetti privati;
- pubblicità dell'iniziativa da parte delle associazioni anche mediante apposite campagne di comunicazione a livello locale.

#### *Obiettivi specifici*

- alfabetizzare le persone che hanno difficoltà ad accedere ai servizi digitali;
- consentire ai cittadini consumatori e utenti di utilizzare la tecnologia con sicurezza e in modo consapevole;
- consentire agli over 65 e alle persone fragili di accedere ai servizi digitali, anche in assenza di propri dispositivi attraverso un servizio di facilitazione, sviluppato da figure professionali specialistiche o comunque formate ad hoc, da erogare in appositi sportelli.

### **4. Percorso formativo**

Il percorso formativo si compone di tre fasi:

1. progettazione e realizzazione del materiale didattico (videolezioni)
2. formazione di facilitatori digitali
3. somministrazione del percorso formativo ai cittadini

#### **4.1. Progettazione e realizzazione del materiale didattico (videolezioni)**

Il materiale didattico è composto da videolezioni, videotutorial e pillole che possono essere utilizzati in tre modi:

- videocorso su piattaforma e-learning
- materiale di supporto per corsi in presenza, realizzati dai facilitatori/formatori;
- materiale di supporto per corsi in videoconferenza, realizzati dai facilitatori/formatori;

Il programma prevede moduli formativi utilizzabili in maniera indipendente:

- alfabetizzazione digitale (concetti di base utili per l'uso dello strumento e della rete);
- guida all'accesso e all'utilizzo dei servizi digitali.

Le video lezioni sono moduli formativi progettati con il supporto degli esperti delle associazioni dei consumatori e realizzati congiuntamente dalle regioni partner con il supporto di Regione Toscana. Il materiale prodotto è a disposizione di tutte le Regioni partner. Un apposito gruppo di lavoro composto da Associazioni dei Consumatori e funzionari delle Regioni cura le varie fasi operative:

- predisposizione del materiale e stesura del copione
- validazione del copione
- registrazione
- post-produzione
- validazione del video
- diffusione

La produzione dei video è realizzata in economia, con strumentazioni appositamente acquistate.

#### **4.2. Formazione dei facilitatori digitali**

Per coordinarsi con il Programma di Repubblica Digitale volto alla realizzazione di Centri di Facilitazione Digitale è prevista la formazione di due tipologie di Facilitatori:

**A. Facilitatori-Formatori** (= i *Docenti Esperti* di cui all'art. 6, comma 2, lettera b) dell'Avviso MIMIT del 29.11.2022) che sono operatori delle associazioni dei consumatori appositamente formati da Repubblica Digitale (100 ore), sulla base di programmi comuni a livello nazionale.

I facilitatori-formatori hanno il compito di:

- promuovere i percorsi formativi presso le Organizzazioni della Società Civile (OSC) e gli enti locali del territorio;
- raccogliere le iscrizioni ed organizzare il calendario delle lezioni;
- somministrare il percorso formativo;
- raccogliere le presenze e rilasciare l'attestazione;
- fare tutoraggio ai discenti durante il periodo di corso e il mese successivo;
- compilare il form di monitoraggio;
- supportare i facilitatori/operatori degli sportelli nell'attività di consulenza digitale.

Sono, altresì, titolati a svolgere le attività dei Facilitatori-Formatori, mediante formale lettera d'incarico, soggetti formati e con competenze adeguate (laureati, con master, o comprovata esperienza in materia), purché siano previamente individuati con dichiarazione del Presidente/rappresentante legale dell'associazione che ne attesta, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e per gli effetti di cui all'art. 76 del medesimo decreto, citato D.P.R. 445/00, le competenze, allegando il relativo Curriculum Vitae.

Il numero dei facilitatori/formatori varia in base alle esigenze e alle modalità organizzative di ciascuna associazione che è tenuta, comunque, ad assicurare la disponibilità di almeno un proprio operatore a frequentare il corso di formazione per "Facilitatori digitali" previsto da Repubblica Digitale.

**B. Facilitatori - Operatori** (i *Tutor Didattici* di cui all'art. 6 comma 2, lettera b) dell'Avviso MIMIT del 29.11.2022), sono operatori delle associazioni dei consumatori appositamente formati con moduli predisposti dalle Regioni partner congiuntamente e somministrati dalle associazioni dei consumatori. Questi devono essere in possesso dell'attestazione di frequenza agli appositi corsi previsti dal progetto e dell'attestazione del possesso delle competenze in materia di assistenza ai servizi digitali, sottoscritta dal responsabile dell'associazione.

In attesa che siano disponibili i suddetti moduli formativi predisposti delle Regioni partner, le Associazioni dei consumatori possono avvalersi - quali facilitatori-operatori - del personale già formato in materia di digitalizzazione.

I facilitatori – operatori collaborano con i facilitatori-formatori all’attività di formazione ai cittadini, e offrono assistenza e consulenza ai singoli cittadini presso gli sportelli dedicati delle associazioni, per facilitare l’accesso ai servizi digitali.

I facilitatori-operatori sono designati da ciascuna associazione nel numero minimo di 1 facilitatore-operatore per sportello/punto digitale facile indicato.

#### **4.3. Somministrazione del percorso formativo ai cittadini.**

I Facilitatori – Formatori autonomamente o in collaborazione con i Facilitatori-Operatori somministrano moduli formativi in presenza, in videoconferenza e su piattaforma e-learning. Il programma prevede i seguenti moduli formativi: “Alfabetizzazione digitale” (Tema A) e “Guide all’accesso e all’uso dei servizi digitali” (Tema B):

Tema A – denominato: “Alfabetizzazione digitale”

- Tema – Imparare ad utilizzare lo strumento (n. 2 lezioni)
  - hardware dello smartphone e/o del computer
  - software e antivirus
  - un po' di vocabolario
  - username, Password, PIN e PUK
  - la protezione dei dati
  - creare un account
  - la privacy: cos’è e come si gestisce
- Tema – Sicurezza e rischi della rete (n.1 lezione)
  - I rischi della rete
  - phishing e truffe online
  - responsabilità civili e penali su internet
- Tema – I social network (n.1 lezione)
  - quali sono e come funzionano
  - gestione della privacy
  - reputazione digitale e sue implicazioni
- Tema – Acquisti-online (n.1 lezione)
  - come acquistare online
  - metodi di pagamento e livelli di sicurezza
  - e-commerce e diritti del consumatore sul web
- Tema – Comunicazione con la Pubblica amministrazione (n.1 lezione)
  - identità digitale PEC, domicilio digitale.

Tema B – denominato: “Guide all’accesso e all’uso dei servizi digitali”:

- Percorso formativo – e-learning (messaggistica attraverso corsi multimediali fruibili a distanza con tutor e docenti in tempo reale) video-lezioni specifiche della durata massima

di dieci minuti, pubblico con nozioni già possedute, che si desidera migliorare o che vanno approfondite, attraverso esercitazioni “problem solving”.

- Percorso tramite pillole fornito dalla Regione.

Per i servizi bancari online verrà fatta una specifica lezione sull’approccio all’home banking.

Tema B1, servizi nazionali (video tutorial – INPS, Agenzia delle Entrate, 730 precompilato, Pago PA, ecc.)

Tema B2, servizi regionali e pubblici locali (video tutorial)

Tema B3, servizi bancari online (principi generali, sicurezza, rischi)

## **5. Assistenza e consulenza presso lo Sportello/Punto digitale facile**

Presso gli sportelli delle associazioni dei consumatori è attivato un servizio rivolto agli utenti over 65 e alle persone fragili, che hanno necessità di consulenza e assistenza in termini di empowerment delle competenze, per migliorare le condizioni di vita ed agevolare l’esercizio dei propri diritti mediante l’accesso ai servizi digitali, siano essi regionali, locali o delle public utilities.

Gli sportelli delle associazioni dei consumatori (che potranno essere accreditati presso il Dipartimento della Trasformazione Digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, come “Punto Digitale Facile”), devono essere in possesso delle seguenti caratteristiche:

- ubicazione in un luogo fisico di proprietà, in affitto o in comodato d’uso, comprovato da scrittura privata, ad uso esclusivo durante l’orario di apertura, incompatibile con attività commerciali o professionali e pienamente accessibile da parte dei soggetti disabili e fragili;
- presenza di un facilitatore- operatore/tutor;
- utilizzo del logo fornito dalle regioni partner e seguente dotazione minima:
  - una scrivania;
  - un computer corredato di lettore di smart card di ultima generazione, nonché di software adeguato alla gestione della firma digitale, della posta elettronica certificata e degli altri strumenti necessari alla gestione dell’attività documentale;
  - strumenti digitali atti al supporto dei cittadini per l’alfabetizzazione digitale;
  - un telefono;
  - un archivio fisico e/o telematico delle pratiche;
  - targa affissa all’ingresso del locale ove si svolge l’attività riportante la specifica identificazione dello sportello/punto digitale facile con la denominazione dell’associazione, nonché l’orario di apertura che non può essere inferiore a n. 15 ore settimanali.

Per attività di sportello si intende l’attività di assistenza e consulenza svolta in presenza e non quella di mera consulenza online/al telefono.

L’identificazione degli sportelli/punto digitale facile, con la relativa ubicazione è riportata nella Tabella di cui all’Allegato A1) al presente Progetto.

## 6. Risultati attesi

I risultati finali da conseguire mediante l'attuazione del Progetto sono:

- costruzione di un sistema di centri di riferimento per la cittadinanza, facilmente riconoscibile, in cui i facilitatori digitali (operatori opportunamente formati e formalmente qualificati) accompagnano le persone anziane e fragili nella fruizione dei servizi digitali, fornendo risposta al bisogno immediato e creando le condizioni per cui i cittadini si possono rivolgere per poter ottenere risposta alle loro necessità;
- concorso all'abbattimento del divario digitale nell'accesso ai servizi pubblici digitali da parte della popolazione over 65, specialmente localizzata nelle aree interne, con lo spirito dell'offerta di servizi di prossimità, ovvero offrendo supporto e aiuto nell'uso dei servizi online e delle tecnologie innovative, in termini di accrescimento delle competenze;
- accrescimento dell'uso consapevole dei servizi in rete, con particolare riferimento ai servizi che vedono il cittadino come consumatore e utente.

Più specificamente, il risultato da perseguire, in termini di utenza adeguatamente formata/assistita, è di almeno 750 unità ad associazione.

## 7. Controlli e monitoraggio -Indicatori di risultato

L'attività di verifica e monitoraggio, anche in itinere del progetto, sarà svolta dal MIMIT ai sensi degli artt. 8 e 9 dell'Avviso pubblico nonché dalla Regione che provvederà ad accertare la veridicità dei dati dichiarati in ordine alle modalità di realizzazione del Progetto e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento delle attività e delle spese sostenute.

La misurazione dei risultati avviene attraverso i seguenti indicatori.

<b>Oggetto monitoraggio</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Documentazione a supporto</b>
Formazione operatori	n. Facilitatori-Operatori formati	Attestazioni rilasciate da ente formatore
Formazione formatori	- n. Facilitatori-Formatori formati da Repubblica Digitale - n. Facilitatori-Formatori esperti indicati dalle associazioni	Attestazioni rilasciate da Regione o da soggetto delegato Attestazioni rilasciate dalle associazioni
Attività formativa svolta	Numero eventi di formazione realizzati per la popolazione	Documentazione relativa all'organizzazione del corso, opuscoli
Prodotti formativi realizzati	Numero moduli formativi realizzati	Video formativi realizzati
Distribuzione centri di facilitazione sul territorio	Numero di sportelli abilitati come Punti di facilitazione digitale	Presenza di Facilitatori-Operatori attivi sullo sportello

Popolazione formata	Numero dei cittadini partecipanti ai corsi /eventi di formazione	Codice fiscale/foglio presenze
Popolazione assistita	Numero dei cittadini assistiti	Codice fiscale
Volume dei servizi erogati	Numero di consulenze ai cittadini assistiti	Consulenze registrate
E-learning promossi	Numero di chat attivate	Registro tenuto dall'amministratore di sistema
Feedback	Numero questionari di gradimento	Questionari di gradimento

La rilevazione dei dati dovrà essere effettuata da parte delle associazioni durante tutto il periodo del progetto e dovrà fornire il monitoraggio da presentare insieme alla rendicontazione finale.

I dati di monitoraggio dovranno essere trasmessi alla Regione secondo le modalità dalla stessa stabilite.

#### **8. Durata del Progetto -Termini monitoraggio e rendiconto.**

Il progetto ha una durata complessiva non inferiore a 20 mesi decorrenti dalla data del 27.01.2023 in cui sono state avviate le attività progettuali, da parte delle regioni partner, come comunicato dalla Regione Coordinatrice al MIMIT, con Nota del 6.2.2023 (prot. Regione Toscana n. 61852), ai sensi dell'articolo 8 dell'Avviso MIMIT.

In coerenza con quanto stabilito dall'Avviso MIMIT e al fine di consentire gli adempimenti e il rispetto dei termini ivi indicati, le attività previste del Progetto devono essere ultimate entro il 30 settembre 2024 e il relativo monitoraggio e rendiconto dovranno essere effettuati, utilizzando l'apposita modulistica fornita dalla Regione, secondo la tempistica di seguito riportata, fatte salve diverse disposizioni o proroghe del MIMIT.

Entro il 10 ottobre 2023 le associazioni trasmettono alla struttura regionale competente lo stato di avanzamento delle attività progettuali almeno fino al 30.09.2023 e la rendicontazione delle spese, anche parziale. Contestualmente potrà essere richiesta la seconda quota di finanziamento. È fatta salva la possibilità per le Associazioni di integrare la rendicontazione in un'unica soluzione entro il 20.11.2023 con le spese sostenute fino a tale data.

Entro il 10 ottobre 2024 le associazioni trasmettono la richiesta di saldo alla struttura regionale competente in materia, unitamente al rendiconto finale e ad una relazione dettagliata sul progetto concluso.

L'indirizzo PEC per qualsiasi comunicazione e trasmissione di documentazione è quello di seguito indicato: [aa.gg.consumatori@regione.lazio.legalmail.it](mailto:aa.gg.consumatori@regione.lazio.legalmail.it)

#### **9. Piano finanziario del Progetto**

L'importo totale del finanziamento destinato al Progetto è pari a 767.868,80 come di seguito ripartito tra le singole voci di spesa, in conformità alla Tabella "Costi previsti" di cui al

Paragrafo B.10 della Scheda progetto della Regione Lazio approvata dal MIMIT, fatta salva la possibilità di eventuali variazioni secondo le modalità stabilite dallo stesso MIMIT.

	<b>Descrizione della spesa</b>	<b>Spese preventivate</b>
a	Attrezzature e servizi compreso l'eventuale noleggio, anche mediante locazione finanziaria, di beni esclusivamente per il periodo di effettiva utilizzazione, piattaforme per l'e-learning,	
	Totale a	<b>60.000,00</b>
b.	Spese di personale dei soggetti attuatori, ad esclusione del personale della Regione, connesse con l'organizzazione delle attività di educazione e formative (sono ammissibili esclusivamente i compensi per docenti esperti e tutor didattici – tutte le attività devono essere debitamente comprovate da documenti relativi alla selezione del personale tramite avvisi pubblici, lettere di incarico, time sheet con evidenza delle ore prestate);	
	Totale b	<b>517.616,08</b>
c.	Rimborsi spese per i volontari ai sensi dell'art. 17 del d. lgs. 3 luglio 2017 n. 117 per i soggetti attuatori rientranti nella categoria di cui al c.d. Codice del terzo settore, dedicati al progetto;	
	Totale c	<b>72.000,00</b>
d.	Quota neri relativi al compenso per i membri della Commissione di verifica del progetto;	
	Totale d	<b>3.072,40</b>
e.	Spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, canoni per connessioni internet, servizi postali, e di corriere, viaggi emissioni, buoni pasto del personale dipendente come definito alla lettera b), copertura assicurativa per i volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), d). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione in misura pari al 15% della quota di contributo complessivo.	
	Totale e	<b>115.180,32</b>
f.	Quota pari all'1% del totale del finanziamento per le attività della Regione coordinatrice	
	Totale f	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE a+b+c+d+e+f</b>	<b>767.868,80</b>

## **10. Risorse destinate alle associazioni**

L'importo totale destinato alle 11 associazioni ammesse è pari ad € 764.796,40 ed è equamente ripartito tra le medesime associazioni. L'importo spettante a ciascuna associazione è ripartito tra le singole voci in coerenza con la Tabella sopra riportata, fatta salva la possibilità di eventuali variazioni secondo le modalità stabilite dal MIMIT.

## **11. Modalità di liquidazione del finanziamento**

Il suddetto importo totale concesso alle associazioni verrà erogato con le seguenti modalità e termini:

- la prima quota, pari a complessivi euro 452.573,01, a titolo di primo acconto, alla sottoscrizione della convenzione tra la Regione Lazio e le Associazioni dei consumatori firmatarie, previa acquisizione di idonea garanzia (fideiussione bancaria, polizza assicurativa o garanzia rilasciata da soggetti iscritti nell'Albo di cui all'art. 106 del Dlgs 385/1993), a favore della Regione, a tutela del buon esito del finanziamento concesso;
- la seconda quota, pari a complessivi euro 157.312,24 a titolo di secondo acconto, a seguito della presentazione dello stato di avanzamento di attività ai sensi dell'articolo 8 terzo capoverso;

- la restante quota, pari a complessivi 154.911,15 a titolo di saldo, subordinatamente al completamento del progetto e nel limite massimo dell'importo concesso, alla presentazione della relativa richiesta, recante in allegato il rendiconto finale e la relazione sul progetto concluso di cui al Paragrafo 8, quarto capoverso e previa verifica da parte della Commissione di cui all'art. 9 dell'Avviso MIMIT in merito alla conformità del progetto realizzato e delle spese effettuate. Qualora la spesa effettivamente ammessa, sulla base della documentazione consuntiva in fase di rendicontazione risultasse inferiore a quanto ammesso a finanziamento, l'entità dell'importo da erogare verrà proporzionalmente ridotta.

Eventuali costi eccedenti il progetto, non coperti dal contributo ministeriale, rimangono a carico dell'associazione.

## **12. Spese ammissibili**

Le tipologie di spese ammissibili sono definite in sede di convenzione da stipulare con i soggetti attuatori ai sensi dell'articolo 2, ultimo capoverso, dell'Avviso MIMIT, in conformità a quanto stabilito nel successivo articolo 7, fatte salve eventuali ulteriori indicazioni fornite dallo stesso Ministero.

I titoli di spesa, le iniziative realizzate, i prodotti, le attrezzature dovranno riportare la dicitura "Spesa/iniziativa Digitalmentis finanziata dal Fondo MIMIT per i consumatori – anno 2022".

Resta fermo, in ogni caso, che le spese sostenute anche per attività astrattamente riconducibili a quelle previste dal Progetto non possono essere ammesse qualora costituiscano oggetto di altro finanziamento pubblico.

## **13. Revoca del finanziamento**

La struttura regionale competente provvede alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:

- mancata trasmissione nei termini della rendicontazione, o eventuale valutazione negativa, anche a seguito delle verifiche da parte della Commissione di cui all'articolo 9 dell'Avviso pubblico;
- mancata presentazione di richiesta di saldo corredata da una relazione descrittiva dell'attività svolta, in base ai criteri per la misurazione dell'efficacia dell'intervento;
- mancata corrispondenza dei soggetti e delle attività effettivamente svolte rispetto a quelle previste dal progetto;
- mancato completamento delle attività proposte ed ammesse a contributo provvisorio entro il termine di realizzazione;
- cancellazione dell'associazione dal Registro regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti del Lazio;
- successivo accertamento di cause che, ai termini della richiesta di manifestazione di interesse indetta con Determinazione dirigenziale n. G05540 del 20/04/2023, avrebbero determinato l'esclusione dell'associazione dalla manifestazione stessa.

#### **14. Trattamento dei dati personali**

Con riferimento al trattamento dei dati personali connesso all'attuazione del Progetto si rinvia a quanto stabilito nell'art. 12 dello schema tipo di convenzione da sottoscrivere con le associazioni/soggetti attuatori.